



## domino dorelli

Indole "Zappiana" e pezzi stralunati conditi dai testi surreali di Alessandro Fiori e dalla sua voce ammaliante

Di **Alessio Lega**

**C**onfrontarsi con la musica (il teatro musicale? La giocoleria delle parole?) dei Mariposa è un atto che può togliere il sonno al malcapitato recensore...

La maggior parte dell'argomentazione della pubblicistica musicale proviene - disgraziatamente - da accostamenti più o meno arbitrari: "è il figlioccio di De Gregori... è il parente prossimo di De André... è il cugino di secondo grado di Paolo Conte", stupidaggini tranquillizzanti che vogliono ridurre all'ovvio ogni vagito; chiunque faccia il disgraziato lavoro di cantare delle canzoni ha collezionato paragoni quantomeno improbabili, comunque sempre riduttivi, per l'originale citato, ma soprattutto per se stessi.

L'operazione si rivela quantomeno grottesca se si prova ad attribuirle ai Mariposa, che di una straordinaria originalità, poetica e compositiva, fanno la loro cifra stilistica principale. Non che, volendo, non ci si possa provare. Che anzi il gruppo, estremamente colto e attratto com'è dalle poetiche che si aggirano fra il postmoderno e il surreale, è pregno di riferimenti, ma, appunto, il gioco risulta svuotato proprio perché già interno alla critica che il gruppo riesce

miracolosamente a fare prendendo contemporaneamente per il culo la nostra società pubblicitaria e la seriosità delle accademie musicali e poetiche.

Un gioco continuo è appunto quello di fronte a cui ci si trova, un frangersi di citazioni e invenzioni, un cortocircuito che nelle parole, come nelle musiche, come nei suoni, porta al giudizio universale di una feroce ironia i mille stimoli della nostra società dello spettacolo, rovesciata qui in uno spettacolo della società. Un gioco quindi (attenzione!) e non uno scherzo: qualcosa di tremendamente serio, dove possono convivere questo traffico di radio impazzite in cui i suoni del mondo si frammischiano e s'inseguono, come nel pinoleum christi (la traccia che apre Domino Dorelli) o nell'impagabile Undici la, e momenti di bel-l'incanto come inchiostro per timbri e ai buoni la macedonia, notevoli prove del talento lirico dell'autore delle canzoni Alessandro Fiori (il cantante del gruppo) e fors'anche i momenti in cui il gusto dei Mariposa tradisce la sua "cuginanza" con la canzone d'autore. Ma il pregio principale del disco resta proprio quello spiazzamento costante che propone agli amanti di De André come a quelli dei Gang, coinvolgendoli in

un approccio familiare, per poi trascinarli in questa giostra di suoni e trovate inedite.

Questo secondo capitolo discografico (se si eccettua una parentesi strumentale) dopo Portobello Illusioni, che documenta un lavoro che ha già fruttato numerosi premi e riconoscimenti d'ogni sorta, oltre a una frenetica attività dal vivo ai quattro angoli dell'Italia, conferma le geniali potenzialità del sestetto. che affianca al già citato cantante/autore, Rocco Marchi alla chitarra e al basso, Enzino Cimino alla batteria, Gianluca Giusti al piano, Michele Orvieti alle tastiere varie ed eventuali, ed Enrico Gabrielli ai fiati.

### Mariposa

Domino Dorelli  
Autoprodotto 2002

sito [www.naufragati.com](http://www.naufragati.com)

### database Mariposa

**Alessandro Fiori** - voce

**Rocco Marchi** - chitarra, basso

**Enzino Cimino** - Batteria

**Gianluca Giusti** - piano

**Michele Orvieti** - tastiere

**Enrico Gabrielli** - fiati

# LE BIELLENEWS

Quindicinale poco puntuale di notizie, recensioni, deliri e quant'altro passa per [www.bielle.org](http://www.bielle.org)

### le bielle novità

Stiamo sempre lavorando ai nostri Anfibi. Siamo arrivati alla seconda tappa della marcia e per sabato è prevista la terza. Sabato 7 dicembre saranno nostri ospiti i torinesi Carlo Pestelli e Mario Congiu. E poi...

# “Il grano di Napoli”

Intense suggestioni  
tra contaminazione e ricerca  
di **Leon Ravasi**



**D**isco a due, tre, molte facce. Disco esaltante in alcuni passaggi e deprimente in altri. Ogni tanto stai per urlare "al capolavoro" e il brano dopo come minimo ti annoia. Il risultato complessivo è più che buono anche perché "Accussi", "Lanterna magica", "Lontano da te" e, soprattutto, "gli occhi di Salgado", dedicata alle immagini del famoso fotografo, sono momenti di intensa suggestione e di pura poesia. Quando invece in cui si ripiega sulla tarantellata sinceramente si fa fatica a reggere e le canzoni appaiono di una lunghezza infinita. Più in generale i momenti musicali sono la carta vincente: il disco è suonato benissimo, con uno splendido lavoro della chitarre e delle percussioni di Corrado Sfolgi e Carmine Bruno rispettivamente, mentre la voce di Fausta Vetere, per quanto velata da un filo di polvere degli anni, è sempre fascinosa. I brani lenti penetrano sotto pelle, raggiungendo strati che quelli più mossi non riescono a toccare: sinceramente i 3'30" di "Chi è devoto" si fa fatica a reggerli, i 4'25" di "Stann' arrivando" tutti su un ritmo binario fanno l'effetto della Corazzata Potemkin (dù palle!) tranne che nei 40 secondi superbi in cui canta Fausta Vetere e "Il carro e la luna" è materiale già mandato a memoria.

Come ormai è un po' consuetudine della nuova canzone napoletana, ma forse è meglio dire mediterranea in genere, la contaminazione è la cifra stilistica preminente. Le villanelle, le more-sche, le tarantelle sono ora unite alle nuove melodie mediterranee. Una ricerca tra la musica etnica che in qualche modo lambisce i nostri territori. "Tutti noi siamo stati educati ad avere paura del diverso - hanno dichiarato - a vivere un rapporto negativo. Il Razzismo non è una malattia sociale ma è una falsa lettura delle diversità".

"Viaggiare in questo mare - afferma la NCCP - significa incontrare il mondo della Magna Grecia sulle coste calabro-siciliane, la preistoria in Sardegna, la presenza araba in Spagna, l'Islam turco in Jugoslavia. Significa sprofondare nell'abisso dei secoli fino alle città di Gerico e Catal Hoyuk, alle piramidi d'Egitto o alle costruzioni megalitiche di Malta". Influssi ben presenti tra i solchi de "La voce del grano" e, a mio parere, più la nave sala e prende il largo dal porto di Napoli, più la buona musica gonfia la pancia delle vele e la navigazione scorre libera e felice sopra le onde di un mare che ora è soprattutto cultura. "La voce del grano - scrive la NCCP nella presentazione al disco - e la voce di tutti gli spiriti e le forze che una volta popolavano la natura. La cultura popolare sapeva distinguere gli spiriti buoni da quelli cattivi, sapeva riconoscere e trattare la natura come una individualità vitale". "Alla fine la voce del grano vuole essere una metafora che racconta il bisogno irrinunciabile dell'uomo di adoperare la poesia e la fantasia come evocatrici di immagini e ridare così, come una volta faceva il mito, un senso alle cose".

E questo disco ha un senso? Sì, in bilico tra meraviglia e già sentito. Arpeggi di chitarra, di mandola o di oud magici e l'ennesimo ritmo di tarantella di cui avremmo fatto a meno. Compratelo, fatevele masterizzare, ma soprattutto ascoltatelo.

## Nuova Compagnia di Canto Popolare

La voce del grano  
Harmony Music - 2001

- **Claudio Lolli**  
do 15/12 Milano - Matatu, Via De Castilla  
20 per info: [acrobatici.anfibi@virgilio.it](mailto:acrobatici.anfibi@virgilio.it)
- **Afterhours**  
gio 05/12 Bologna - Estragon  
sa 07/12 Milano - C.S.O. Leoncavallo +  
Marco Parente + Sepiatone  
ve 13/12 Cortemaggiore (PC) - Fillmore  
sa 21/12 Rimini - Velvet
- **Animal Minimal**  
mer 11/12 Torino - Hiroshima Mon Amour:  
con Softly Kicking Vjset.
- **Bandabardò**  
06/12 Trezzo d'Adda MI Live Club Via Fratelli  
Bandiera, 15 €10 tel 02 9092478 h 23:00  
<http://www.liveclub.it> info@liveclub.it  
sa 07/12 Ponderano (BI) - Babylonia, Via  
Borriana 56 tel 015 541225  
ve 13/12 Soave (VR) - Le Cupole  
sa 14/12 Siena - Palasport  
ve 20/12 Ferrara - Zoo Animal Sound  
sa 21/12 Colomo (PR) - Cral Farnese
- **Paolo Bonfanti**  
gio 05/12 Sassari - "La Fuga"  
ve 06 Alghero (SS) - "Poco Loco" - con  
Rodeo Clown  
ve 13/12 Rivanazzano (PV) - "Pub" - con  
M.Glielmo e J.Ragazzon  
ve 20/12 Torino - "Folk Club"
- **Bugo**  
ve 06/12 Pordenone - Deposito Giordani  
sa 07/12 Mezzago MI - Bloom  
sa 14/12 Brescia - Donne e Motori
- **Casa del Vento**  
ve 06/12 Bologna- Palanord - Festa di Lila  
Cedius+Cristina Donà+Modena City Ramblers  
ve 19/12 Napoli - Notting Hill
- **Gang**  
ve 13/12 Torino - Hiroshima mon amour -  
con Linea Maginot
- **Luigi Grechi**  
il primo giovedì di ogni mese Roma Vicolo de'  
Musici - Folksteria Tel.066786188
- **La rosa tatuata**  
gio 05/12 S. Ambrogio (To) - Sacra Birra  
Saloon, ore 22.00
- **Mercanti di liquore**  
ve 06/12 Radiopopolare: Microfono aperto  
dalle ore 15:40 alle 17:00  
lu 23/12 Mezzago - Bloom info: [www.musi.camezzanima.com](http://www.musi.camezzanima.com)
- **Marco Ongaro**  
07/12 Genova - Borgo Club con Grazia De Marchi  
e Gianantonio Mutto  
sa 14/22 Villa Bartolomea (Vr) - Teatro Comunale
- **Marco Parente**  
sa 07/12 Milano C.S.O. Leoncavallo + Afterhours  
+ Sepiatone  
ve 13/12 Firenze - Sala Vanni - Musicus Concentus
- **Perturbazione**  
ve 06/12 Livorno - The Cage Club Via Cestoni sa  
07/12 Malnate (Va) - La Portineria V.le Kennedy,2
- **Carlo Pestelli**  
sa 07/12 Milano - Matatu, Via De Castilla 20 con  
**Mario Congiu** per info: [acrobatici.anfibi@virgilio.it](mailto:acrobatici.anfibi@virgilio.it)
- **Daniele Sepe**  
Napoli - appuntamento fisso al Vibes ogni venerdì  
(di fronte alla facoltà Orientale - ore 23)
- **Federico Sirianni**  
06/12 Arenzano (Ge) - Auditorium del Mu.Vita  
in "Spiccio's Cavern", con Franco Boggero,

**alle**  
**Biellesale**

- **Asylum Collegno (TO)**  
per info & programma completo 0114038479
- **Bloom Mezzago (MI)**  
23/12 Mercanti di liquore  
Inizio spettacoli h 22.00 Infoline  
0396067351 info@bloomnet.org  
Per il programma completo: [www.bloomnet.org](http://www.bloomnet.org)
- **Cantina Mediterraneo Frosinone**  
info:Tel 0775200919Tel 0775200919
- **Diavolo Rosso Asti**  
do 3/11 - Trio del Diavolo  
gio 7/11 - Graziano Romani  
do 10/11 - Blues and Jazz Fantasy  
gio 14/11 - Yo Yo Mundi  
do 17/11 - Caffè letterario:"Essere uomini,  
essere maschi" Ore 19: Ivano Gamelli presenta  
stralci dal libro "Modi bruschi" di Franco La  
Cecla. Lettura collettiva di brani scelti dai parteci  
panti. Ore 20: "martini cocktail e antipasti duri"  
Ore 22: Maurizio Camardi Trio in concerto. Jazz.  
gio 21/11 - Piero Ponzio e Filippo Gambetta -  
"Gran Duo concertante"  
per info: 39 0141.355.699 info@diavolorosso.it
- **Folkclub Torino**  
ve 6/12 Tommy Castro (USA)  
sa 7/12 John Surman & John Taylor (UK)  
gio 12/12 Terem Quartet (Russia)  
ve 13/12 Beppe Gambetta  
sa 14/12 Dylan Fowler & Gillian Stevens  
mer 18/12 Remblinarts, Malartan e Openfolks  
gio 19/12 Zauber  
ve 20/12 La Notte Del Blues  
sa 21/12 Vincenzo Zitello  
lu 19/12 Peppe Barra  
ve 10/01 Celina Pereira (Capoverde)  
tutti i concerti sono alle ore 21:00 - info:  
011537636
- **Matatu Milano**  
sa 07/12 Carlo Pestelli & Mario Congiu  
do 15/12 Claudio Lolli & Paolo Capodacqua
- **Santi Angeli music-pub Givera del Montello (TV)**  
"I concerti non geneticamente modificati del GIO  
VEDI' sera" ore 21.30 - INGRESSO GRATUITO

**Festivaleventi**

**Via del Canto, seconda edizione - Genova &  
Dintorni . Dal 6 al 13 dicembre 2002**

- ve 06/12 - Arenzano, Auditorium del Mu.  
Vita Spiccio's Cavern:serata dedicata a  
Marco Spiccio, con Franco Boggero,  
Augusto Forin, Federico Sirianni e altri ospiti.
- sa 07/12 - Genova-Sturla, Borgoclub Via  
dell'Ombra, Lasciateci vivere: Grazia De  
Marchi e Marco Ongaro in recital. Al piano  
forte, Gianantonio Mutto
- ve 13/12 - Genova, Teatro degli Zingari  
(comunità di S. Benedetto) Disagiografia  
numero 2: Alessio Lega e i Mariposa
- **Le città in/visibili, Triennale di Milano dal 5  
novembre 2002 al 9 marzo 2003 viale Alemagna 6**  
"Irene, la città acustica, riflette concetti estremamente  
moderni" lo dice Manuel Agnelli degli Afterhours, che  
cura il progetto insieme a Carlo Forcolini e Thomas  
Berloffo. Perché Irene? Una scelta quasi scontata per  
noi che ci nutriamo di suoni". Ingresso: intero 7 €; ridot-  
to 5 €

**concerti  
eventi**

02/12 - **Ritmi Globali Europei, ecco la lista dei finalisti.** Si terranno a Treviso il 7 e l'8 dicembre le finali del concorso Ritmi Globali Europei, organizzato dal Centro Giovani del Comune di Treviso e rivolto a musicisti emergenti. Fra i componenti della giuria il direttore di Rockol Franco Zanetti e il cantante degli Afterhours Manuel Agnelli. Questa la lista dei venti finalisti in ordine alfabetico: Alcoor (Asti), Aneurisma (Torino), Bianca (Parma), Desdemona (Reggio Emilia), Diggiritam (Treviso), Evagarde (Lecce), Fedele Mazzetti (Roma), Il Combo Farango (Bologna), La Betoniera (Lecco), Laura Mars (Reggio Emilia), Le Baccanti (Napoli), Lo Zoo Di Berlino (Latina), Marydim (Gorizia), Musicantus (Pisa), Neutra (Torino), Sonic Wave (Brescia), Topi Muschiati (Genova), Tt (Pisa), Ultimo Parallelo (Bolzano) e Vecchia Ruggine (Roma).

30/12 - **Uscirà a febbraio il nuovo album di Mauro Pagani,** intitolato "Psycho P.", ovvero "Psycho pathology", è dedicato alle persone con problemi psichiatrici e conterrà anche un brano con un testo costruito su poesie di Allen Ginsberg. Un altro dei dodici brani è scritto insieme a Ligabue. Nell'album compariranno anche altri ospiti, tra i quali Morgan dei Bluvertigo e Raiz degli Almamegretta. "Psycho P." verrà pubblicato da Officine Meccaniche, la nuova etichetta di Pagani che prende il nome dai suoi studi di registrazione milanesi dove è stato registrato il disco. Si tratta del terzo album di Pagani, dopo "Mauro Pagani" del 1979 e "Passa la Bellezza" del 1990.

29/11 **"Il mio nemico", nel nuovo singolo il pensiero politico di Silvestri.** «Questo è in assoluto il testo più politico che io abbia mai scritto: è uno sfogo nato subito dopo il G8 di Genova - spiega Silvestri - in realtà il testo originale è molto più lungo e si presta a più interpretazioni, dovute anche ai tragici eventi americani, perché la strage dell'11 settembre al W.T.C. di New York è avvenuta a metà della lavorazione del pezzo». All'interno della canzone si trova anche un "tributo" a Fabrizio De André. Nel testo, infatti, Silvestri cita lo storico brano dell'artista genovese "La guerra di Piero". «E' un ricordo ancestrale - racconta Daniele - la babysitter che mi curava da piccolo, mi cantava sempre De André. Sparare è un verbo che suscita dubbi: in quella canzone il concetto di sparare è usato come una necessità estrema. A me interessa di più la mira - conclude - perché le due fazioni contrapposte avevano qualcuno che le guidava: i veri responsabili di quello che è accaduto». "Il mio nemico" è inoltre entrato in un fumetto, ed è la prima volta che nella storia del famoso Albo delle edizioni Bonelli, Gea, viene citato il testo di una canzone in italiano. L'eroina Gea, che vive tra lotte con esseri alieni e partecipazioni a dimostrazioni no global, nella storia del numero di novembre, ascolta infatti "Il mio nemico".

Eugenio Di Stefano - da [www.musicaitaliana.it](http://www.musicaitaliana.it)

28/11 - **I Marlene Kuntz hanno finito di registrare a Berlino il nuovo album,** "Senza Peso" (Virgin), che sarà nei negozi il prossimo 24 gennaio 2003. E' il quinto lavoro della band e segue "Che cosa vedi", album pubblicato nell'ottobre 2000 e premiato col disco d'oro dopo una presenza costante nelle classifiche di vendita. La produzione artistica di "Senza Peso" è di Rob Ellis e Head, entrambi collaboratori di PJ Harvey. Roberta Piccolo - da [www.musicaitaliana.it](http://www.musicaitaliana.it)

27/11 - **Si sciolgono gli Ustmamò.** Ne dà notizia la stessa band con una lettera pubblicata sul sito ufficiale, all'indirizzo [www.urs.it](http://www.urs.it). Scoperti e lanciati da Giovanni Lindo Ferretti (frontman di C.C.C.P., C.S.I. e, ora, dei P.G.R.), gli Ustmamò sono stati una delle realtà più interessanti del panorama indipendente italiano degli anni Novanta. Ironicamente il loro ultimo album, pubblicato nel 2001, si intitola "Tutto bene".

27/11 - **Danilo Amerio canta la Rete nel nuovo album** Si intitola "Ali Digitali" il nuovo lavoro di Danilo Amerio, in uscita il 4 dicembre e dedicato al popolo dei naviganti di Internet. La canzone che dà il titolo al disco è un componimento in più lingue, proprio per adeguarsi al linguaggio globalizzato di Internet ed il tema della realtà virtuale è presente nella maggior parte dei brani.

da Eugenio Di Stefano - [www.musicaitaliana.it](http://www.musicaitaliana.it)

21/11 - **Il 13 dicembre sarà in edicola il cd Pizzica la Tarantula,** realizzato da Tarantula Rubra" in allegato a "Carta" al prezzo di € 8,60. Parte del ricavato sarà devoluto per finanziare un progetto di solidarietà in Palestina: l'asilo Khanefani a Ramallah. Pizzica la Tarantula è una raccolta di undici brani classici della cultura musicale tradizionale del Meridione [come quelli proposti da Lino Cannavacciuolo, Peppe Barra, Arakne Mediterranea, Cantodiscanto] e brani di gruppi giovani o inediti come Kunsertu, Phaleg e Quartaumentata.

## Il tempo del Tenco: quando gli archetti scendono ed il retrogusto sale

Arrivando in auto da Milano - girando prima di Genova così da spuntare a Savona - c'è. Esiste davvero, sta lì. La si vede, ti si apre lentamente e ti inchioda. "Dietro una curva improvvisamente il mare". Finalmente l'ho trovata.

Altalenante il Tenco di quest'anno. Robe davvero meritevoli ma parecchie altre sottotono, con alcuni picchi in giù che gridano vendetta al cielo ed il cielo dà occupato. Imbarazzante il figlio di Veloso - perché una voce vellutata portoghese non basta - e quasi un insulto il signor-nessuno Andrea Sisti al seguito di Donovan, sarà che Donovan l'italiano non lo capisce e della parola fan non ricordava più il significato, effetto riverbero, chissà. Però il Tenco è soprattutto atmosfera, tregioni di incontri stimolanti, luogo da frequentarsi lontano dalle poltrone e vicino ad un bicchiere di vino. Così, se ce lo si può permettere, fa più bene buttare giù molti sorsi lì, senza controllare l'etichetta, e qualche immagine poi, flussoininterrotto, di quelle che scorrono dalle viscere ai ricordi nelle mattine di ritorno. Io me lo permetto. Cin cin.

L'ironia tagliente, come un vecchio coltello dalla lama che sa ancora, di Gino Paoli che fa Serrat e di Bruno Lauzi, non riuscire a riprendersi dalla magia di Gilberto Gil, la sua faccia segnata e la morbidezza brasiliana che valica i confini della critica per gettarti in quelli ben più liberi del piacere. La nuova canzone di Jannacci in cui il violino di Pagani sottolinea la commovente introduzione fattagli dall'Enzo ("non è facile trovare un nuovo amico alla mia età"), la rigogliosa voglia di vivere di Daniele Silvestri e dei Tetes de Bois, perché la canzone d'auto-re continua, e farci due chiacchiere ti fa stare meglio. La profonda sensibilità dei Radiodervish ed il caratteristico newyorkese, idiosincratico e creatintellettuale, di Arto Lindsay. La faccia proprio scozzese di Donovan che gli immagini un elfo sulla porta di casa (rigorosamente sugli alberi), la demenzialità intelligente di Bobo Rondelli e di Sergio Sgrilli e l'adorabile classe di Bollani. E poi il mondo caotico degli addetti ai lavori che ti confronta e ti cambia i vestiti, e quest'anno il vestito dei convegni del pomeriggio era un jeans usato, ma con stile, nettamente il miglior abito dei tregioni. Un respiro, quando la musica non è un nugolo di note da sciaccarsi le orecchie mentre lavi i piatti, ma argomento di cui imparare, diavolo. Quindi l'esperta delicatezza di Sergio Bardotti, la cui composta umiltà ti ridimensiona ogni limite facendoti sorridere del fumo spocchioso in cui si è incamminato Cammarriere, e chissà chi spinge alla luce la mediocrità di Faggella.

Meravigliarsi anche, aggrottare avvolte ma soprattutto distendere la fronte. E l'emozione, guardinga, strisciarti alle spalle e scoprirti o sbatterti in faccia e stupirti, di sorrisi nelle risposte, di domande anticipate, intese scoccate.

Il Tenco è un'occasione che può essere anche questo. Una scacchiera mista, dove osservare da vicino il gioco ed esperire ulteriore mossa. E a chi non piace giocare?

Giorgia Fazzini